



**1988-2018: 30 anni
di Pandemonium Teatro**



con **Tiziano Manzini** o **Flavio Panteghini**
voce fuori scena **Giulia Manzini**
costume **Emanuela Palazzi**
testo e regia **Tiziano Manzini**

Tutti in treno!

si parte... in carrozza!

Quale bambino non è rimasto incantato dallo straordinario spettacolo di un treno che corre sui binari? E chi non ricorda come un momento magico il suo primo viaggio in treno?

Lo spettacolo permetterà a tutti i "viaggiatori bambini" un'avventura incantata in cui vivere e incontrare personaggi e luoghi simbolici delle "storie da treno": la stazione, il capotreno, i saluti dal finestrino, la partenza, la lunga galleria, compagni di viaggio oppure incursioni di rapinatori, investigatori, indiani...

Un divertente viaggio per tutti: per coloro che hanno già avuto la fortuna di andare in treno, per quelli che hanno solo giocato con i trenini... e anche per chi è stato costretto troppe volte a "fare il trenino" solo per mettersi in fila!

allo spettacolo possono partecipare max 75 bambini (adulti esclusi)

+ 3 anni scuola dell'infanzia, 1° ciclo primaria, famiglie

NOVITÀ

Giro Giro Mito

un viaggio fra i miti
insieme ai bambini

Due personaggi, maschio e femmina, due Dei bambini un po' "liti-garelli" che giocano a costruire il mondo. E lo fanno raccontando e impersonando, in un susseguirsi di scene e azioni divertenti, una serie di personaggi mitologici che la tradizione classica ci ha tramandato. In una continua competizione a chi dirige il gioco, ecco allora apparire Apollo e Dafne, Narciso ed Eco, Re Mida, Aracne, Cerere e Proserpina.... e tanti altri personaggi mitologici tratti dalle Metamorfosi di Ovidio, per decidere chi fra i due ha più fantasia, chi è più bravo, bello o forte.

E come tutti i bambini quando sono insieme, oscillano continuamente fra accordo e disaccordo.

E come tutti i bambini quando immaginano il mondo, quel mondo diventa vero. Perché i bambini quando giocano sono Dei.

La messa in scena è basata sulla fisicità dei due attori e sulla possibilità di creare "scenografie" proiettate sui loro corpi.

+ 3 anni scuola dell'infanzia, primaria, famiglie

NOVITÀ

DA OTTOBRE 2018



testo e regia **Lisa Ferrari**
con **Giulia Manzini** e **Mirko Lanfredini**
proiezioni e luci **Massimiliano Giavazzi**
e **Paolo Fogliato**
collaborazione all'immagine
Anusc Castiglioni
costumi **Micaela Sollecito**

E luce sia... per tutti!

NOVITÀ

omaggio a Nikola Tesla,
l'uomo che ha inventato il XX secolo

I sognatori sono coloro che vogliono vedere un futuro diverso. Gli scienziati sono coloro che riescono ad immaginare come potrà essere il futuro. I geni sono coloro che riescono a trasformare l'oggi in futuro.

Nikola Tesla non era solo uno scienziato che si occupava di "energia": era un genio. Era un genio che ha dovuto combattere per tutta la sua vita contro coloro che non riuscivano a vedere la possibilità di un futuro diverso per l'energia. Perché non riuscivano? Perché non volevano! Perché per loro era più redditizio che le cose non cambiasero. Perché gli affari sono affari!

Vogliamo "accendere un po' di luce" su queste problematiche, più che mai attuali, parlando della vita di Nikola Tesla, un genio che ha lottato tutta la vita per dare a tutti, letteralmente, "luce ed energia" pensando solo al bene dell'umanità.

di e con **Tiziano Manzini**
luci e audio **Massimiliano Giavazzi**

+ 14 anni
scuola secondaria di 2° grado, serale
**disponibile anche
per spazi non teatrali**

MioTuoNostro

la panchina pubblica

Come insegnare ai bambini, anche ai più piccoli, il piacere della condivisione? La bellezza della democrazia? L'importanza della res publica? Non certo attraverso lezioni barbose, piene di parole incomprensibili e retorica ammorbante. Bensì grazie alle divertenti interazioni di due buffi personaggi che si contendono l'uso esclusivo di una panchina pubblica.

Attraverso reciproci scherzi esilaranti e pochissime parole, i due scoprono che collaborare è meglio che litigare, giocare e cantare e danzare insieme è meglio che mettersi i bastoni fra le ruote e che una semplice panchina può essere un bel luogo di incontro piuttosto che un posto da usare da soli.



progetto e regia **Lisa Ferrari**
con **Giulia Manzini** e **Mirko Lanfredini**
scena **Graziano Venturuzzo**
ed **Emanuela Palazzi**

+ 2 anni
scuola dell'infanzia, 1° ciclo primaria, famiglie
**disponibile anche
per spazi non teatrali**



di e con **Tiziano Manzini**
suoni e rumori **Massimiliano Giavazzi**
costume e stoffe **Chiara Magri**

Spettacolo prodotto con il sostegno
della Regione Lombardia Progetto Next



Tutti al mare!

un'avventura insieme al capitano

Il mare è un grande elemento primordiale che entra nell'immaginario di ogni essere umano fin dalla primissima infanzia, ancor prima di esserne venuti realmente a contatto, ci fa sognare.

Acqua, blu, onde, spiaggia, navi, marinai, pescatori, pesci, squalo, polipo, balena... sono le prime parole che ogni bambino associa alla parola-madre MARE.

Lo spettacolo dà vita a una dimensione interattiva grazie alla quale i bambini diventano protagonisti e si immedesimano nel personaggio e negli ambienti. La storia è semplice ma non banale e cattura fino alla fine l'attenzione dei bambini. Tutti al mare! alterna momenti di suspense, anche poetica, ad altri di gioco e divertimento. Vogliamo, semplicemente, lasciare a tutti i bambini il ricordo di una giornata vissuta al mare!

**allo spettacolo possono partecipare max 75 bambini
(adulti esclusi)**

+ 3 anni scuola dell'infanzia, 1° ciclo primaria, famiglie

AAHHMM... per mangiarti meglio!

un perfetto s-galateo a tavola

Grazie alle ormai pressanti campagne di educazione alimentare, forse, sempre più bambini imparano cosa mangiare. Rimane però sempre attuale l'altra grande questione: come mangiare. Per bambini e ragazzi stare a tavola pare diventata una vera missione IMPOSSIBILE!

La tavola, a casa, a scuola in mensa, nei locali pubblici, diventa così palestra dove si possono osservare in azione: urlatori del non mi piace, no non lo mangio, dondolatori di sedie, giocatori di posate, leccatori di piatti, ruttatori delle caverne, velocisti dell'ingollo...

Il nostro sarà un divertente viaggio teatrale, con momenti di vera cucina, attraverso errori, stereotipi, vicissitudini che hanno vissuto e ancora vivono generazioni di adulti e bambini alle prese con informazioni contraddittorie, buone intenzioni che finiscono di fronte alla realtà quotidiana, cibo che diventa ricatto emotivo da entrambi i fronti genitori/figli... tutte situazioni che possono portare a comportamenti a tavola degni di un perfetto S-galateo!

+ 5 anni scuola primaria, famiglie **disponibile anche
per spazi non teatrali**



testo e regia **Tiziano Manzini**
con **Tiziano** e **Giulia Manzini**
voce registrata **Walter Maconi**
costumi **Emanuela Palazzi**

Spettacolo prodotto con il sostegno
della Regione Lombardia Progetto Next



Cappuccetti matti



progetto e regia **Tiziano Manzini**
con **Giulia Manzini**
e **Flavio Panteghini**
costumi **Emanuela Palazzi**
luci **Paolo Fogliato**

Sotto la lente teatrale del divertimento e dell'ironia giocheremo con la fiaba più conosciuta: CAPPUCETTO ROSSO, storia alla cui riscrittura molti autori si sono cimentati. E grazie alle suggestioni di queste moderne rivisitazioni e all'ironia, unite al sempre divertente gioco del teatro nel teatro, si svilupperà il nostro CAPPUCETTI MATTI.

Una sorta di "Esercizi di stile" a cui abbineremo una buona dose di "fregolismo" necessaria agli interpreti per passare da un Cappuccetto all'altro: classico, inglese, razzo, tonto, pazzo, oca, killer e altri ancora... fino all'esaurimento fisico... degli attori! Naturalmente anche i coprotagonisti della storia, lupo, mamma, nonna e cacciatore dovranno adeguarsi alle trasformazioni della protagonista.

Perché presentare innumerevoli sfaccettature di un personaggio così classico?

Per divertirsi naturalmente!... e perché crediamo sia sempre più necessario proporre a bambini e ragazzi, e soprattutto agli adulti che li accompagnano a teatro, una sana dose di "apertura mentale": disponibilità ad un pensiero libero e creativo, grazie a un teatro che davvero possa stimolare e arricchire adulti e bambini.

+ 5 anni scuola primaria, famiglie

Come Hansel e Gretel

briciole di plastica

Gli ingredienti ci sono tutti: un fratellino e una sorellina, un padre buono ma facilmente condizionabile, una matrigna egoista e arida di cuore e una strega che, anche se questa volta non vuole mangiarsi i due marmocchi, ha gran brutte intenzioni...

Invece del bosco, una grande e anonima città. Troppo simile a molte nostre grandi e anonime città. E poi, non possono mancare le voci nella notte, gli abbandoni, gli stratagemmi per tornare a casa, gli spaventati e i momenti di sconforto.

Ma anche tante risate, giochi frenetici, corse a perdifiato, squisitezze da gustare e gioire così grandi da far piangere. Ma la vera protagonista, sullo sfondo, è lei: la carestia. Una "carestia contemporanea", intesa non solo come crisi economica, ma, anche e soprattutto, intesa come crisi dei valori positivi e fondamentali della vita e dei rapporti umani profondi autentici.

Ma per fortuna tutte le fiabe, tradizionali o dei giorni nostri, hanno sempre il loro bel lieto fine...

+ 5 anni scuola primaria, famiglie



di e con **Walter Maconi**
pupazzi **Emanuela Palazzi**
scene **Anusc Castiglioni**
realizzate da **Massimo Zanetti**
luci **Massimiliano Giavazzi**
collaborazione artistica **Tiziano Manzini**



spettacolo sostenuto
dalla Regione Lombardia
Progetto Next



di e con **Tiziano Manzini**
voce del professore **Walter Maconi**
costume **Emanuela Palazzi**

Bulli e pupi

il bullismo “da derisione”
il più diffuso anche se meno eclatante

Durante lo spettacolo si dipaneranno le storie di due protagonisti: Filippo e Tiziano, due giovani vite che, toccate entrambe dalla crudeltà del bullismo, avranno esiti opposti. Tiziano troverà la forza di affrontare a viso aperto la derisione del gruppo, Filippo, al contrario, rimarrà schiacciato da un gioco stupido e ormai fuori controllo.

La storia raccontata prende spunto da esperienze vere rielaborate in chiave drammaturgica. Si produce così un impatto emotivo assai coinvolgente portando i giovani, spesso refrattari se non ostili, a parlare di questo argomento. La vicenda inoltre proprio perché nasce da vissuti veri, e vuole rappresentare uno spaccato di realtà, è ambientata in luoghi molto vicini alla quotidianità dei ragazzi: la scuola, innanzitutto, e il campo da calcio.

Uno spettacolo nato dall'incontro con i ragazzi e le loro storie. Parla di bulli prepotenti e meschini ma anche di pupi, quelli che non fanno nulla per difendere le vittime, lasciando campo libero agli arroganti.

+ 11 anni

scuola secondaria di 1° grado e biennio superiore

**disponibile anche
per spazi non teatrali**

Via da lì

storia del pugile zingaro

Nato ad Hannover, in Germania, Rukeli era sinti, quello che ancora oggi definiremmo “uno zingaro”. Proprio questa sua diversità lo ha reso un innovatore: è stato il primo pugile professionista a introdurre “il gioco di gambe”, anticipando quello stile che anni dopo avrebbe reso famoso Cassius Clay-Muhammad Ali. Come tutti gli innovatori, anche Johann Trollmann non ebbe una vita facile: nella Germania nazista dove il “vero pugile” era chi stava fermo al centro del ring e tirava pugni basando il suo stile solo su forza e virilità, il “ballerino zingaro” non poteva certo essere il campione, e fu condannato a una discesa implacabile.

Rukeli, però, era uno sportivo e un ragazzo determinato e appassionato, e provò con la sua diversità a sfidare la Storia. Una “piccola” vicenda umana per raccontare la Storia e una delle sue più grandi tragedie: il genocidio di intere etnie, culture e diversità ad opera dei nazisti. Una storia che parla di come lo sport riesca a farci crescere e cambiare, di cosa voglia dire convivere con la propria identità e diversità, di come un sogno possa sfidare i pregiudizi.

+ 11 anni

scuola secondaria di 1° e 2° grado, serale



progetto e Interpretazione **Walter Maconi**
regia e drammaturgia **Lucio Guarinoni**
e **Walter Maconi**
scene e costumi **Emanuela Palazzi**
disegno luci, animazioni e programmazione
video **Massimiliano Giavazzi**
riprese video **Ila Scattina**
collaborazione tecnica **Carlo Villa**
realizzazione scene **Massimo Zanetti**



Spettacolo prodotto
con il sostegno della Regione
Lombardia Progetto Next

Romeo e Giulietta

lostinlove

Per un ragazzo di oggi vivere la vicenda di Romeo e Giulietta è coinvolgente non solo perché si identifica con la storia di amore e morte (che sempre e comunque commuove), ma anche perché si può rispecchiare in una catena di eventi finiti inevitabilmente in tragedia a causa dell'ingenuità, immaturità, irragionevolezza, impeto vitale propri della sua adolescenza e, contemporaneamente, a causa dell'assenza degli adulti e del loro punto di vista.

E se alla fine il dolore può essere in qualche modo lenito dalla ricerca di un senso del dolore stesso, ecco che questa tragedia raggiunge il suo apice proprio quando si arriva alla scoperta che il senso della terribile vita di Romeo e Giulietta sta fuori di loro, in una specie di ricaduta dei mali dei padri sopra i figli e che ci lascia tutti con una tragica domanda: perché questo dovrebbe essere consolatorio per i giovani?

testo e regia di **Lisa Ferrari**
con **Giulia Manzini** e **Mirko Lanfredini**
costumi **Marilena Burini**
luci **Carlo Villa**
scene **Graziano Venturuzzo**

+ 11 anni scuola secondaria di 1° e 2° grado, serale

Raccontami, Musa...

l'Odissea attraverso le voci femminili

L'Odissea è un racconto lungo e complesso. Qualcuno l'ha definita una "sinfonia" in cui appaiono vari temi interessanti che potrebbero fornire materiale per un approfondimento specifico. Abbiamo scelto il tema delle presenze femminili, che sono tante e fondamentali.

Punto di partenza e filo rosso è la Musa, cui il poeta si rivolge nella prima riga dell'opera: Calliope, che diventa voce narrante principale in quanto ispiratrice dell'Odissea.

L'intento è far godere della bellezza profusa nelle parole, nelle frasi, nella storia e contemporaneamente farne comprendere la straordinaria ricchezza di spunti di riflessione. Così facendo vogliamo difendere l'importanza delle materie umanistiche: quella branca della formazione che sviluppa lo spirito critico. In questo spettacolo la voce si sposa con una ricerca iconografica che attraverso proiezioni su un grande schermo trasparente disegna un parallelo percorso visivo.

Così come la musica, a sua volta, intreccia un suggestivo dialogo con le parole, rendendole ancora più potenti.

+ 14 anni scuola secondaria di 2° grado, serale



riduzione, commento
e interpretazione **Lisa Ferrari**
immagini e fonica **Carlo Villa**
programmazione video
Massimiliano Giavazzi

Giovanni XXIII

una finestra sul mondo



di e con **Tiziano Manzini**
luci **Carlo Villa**
scene **Graziano Venturuzzo**

Il 28 ottobre del 1958 Angelo Giuseppe Roncalli viene eletto Papa e assume il nome di Giovanni XXIII.

È nel 60° anniversario dell'elezione a Pontefice di Angelo Giuseppe Roncalli, che sarà ricordato dalla storia come il Papa buono, che vogliamo celebrare la vita di un uomo straordinario il cui messaggio di speranza e pace segnò profondamente il nostro tempo.

Scrivendo Papa Giovanni nel suo "Giornale dell'Anima": "Comprendo bene che di un Papa si voglia conoscere tutto, e tutto possa servire alla storia. La mia anima è in questi fogli più che in qualsiasi altro mio scritto".

A distanza di quarant'anni il Tiziano bambino, ormai grande, ha cominciato ad accumulare libri, articoli, video, ritagli di giornale, per tentare di capire, almeno un poco, la complessità della sua figura e la meraviglia della sua vita.

Ora rende partecipi anche altre persone di quello che ha letto, delle sensazioni provate, nell'unico modo che ha a disposizione per farlo, il suo mestiere: l'attore, il lettore, il teatrante.

+ 11 anni

scuola secondaria di 1° grado e biennio superiore, serale

Evergreen infanzia

"L'uomo è più vicino a se stesso quando raggiunge la serietà di un bambino intento nel gioco"
(Eraclito)



I tre porcellini

di **Tiziano Manzini** • con **Tiziano Manzini** o **Walter Maconi**
+3 anni (scuola dell'infanzia, primaria, famiglie)

La mucca e l'uccellino

di e con **Lisa Ferrari** e **Giulia Manzini**
+2 anni (scuola dell'infanzia, 1° ciclo primaria, famiglie)

Cecco l'orsacchiotto

di e con **Tiziano Manzini**
+3 anni (scuola dell'infanzia, 1° ciclo primaria, famiglie)

Pierone e il lupo

di e con **Tiziano Manzini** e **Emanuela Palazzi**
+3 anni (scuola dell'infanzia, primaria, famiglie)

Il cubo magico

di **Tiziano Manzini** • con **Walter Maconi** e **Luca Giudici**
+3 anni (scuola dell'infanzia, primaria, famiglie)

Barbablù

di e con **Albino Bignamini**
+6 anni (scuola primaria, famiglie)

Il bambino dai pollici verdi

di e con **Tiziano Manzini** e **Walter Maconi**
+6 anni (scuola primaria, famiglie)

**E come
ogni
anno...
arriva
Natale!**



È Natale, bambini!

di e con **Albino Bignamini**

+ 5 anni ➤ scuola primaria, famiglie

La disfida di Natale

ovvero oggi si narra la tristissima storia di quando la Befana si arrabiò con Babbo Natale

testo e regia **Lisa Ferrari**

con **Lisa Ferrari/Giulia Manzini, Walter Maconi/Mirko Lanfredini**

È possibile che la Befana, quella simpatica vecchietta che porta i doni ai bambini il 6 di gennaio, sia molto molto molto arrabbiata con Babbo Natale? Triste ammetterlo, ma è così. È possibile che una così dolce nonnina trami nell'ombra per rubare a Babbo Natale il suo giorno di gloria? E addirittura cerchi di coinvolgere Santa Lucia nell'imbroglio? Questa verità è la più triste di tutte!

Ma che spettacolo triste è mai questo?

Triste? Chi ha detto che è uno spettacolo triste? Questo è lo spettacolo più divertente del mondo: e affinché le feste siano davvero buone feste, vi faremo morire... dal ridere.

+ 5 anni ➤ scuola primaria, famiglie

I segreti di Babbo Natale

testo e regia **Tiziano Manzini** • con **Giulia Manzini**

+ 3 anni ➤ scuola dell'infanzia, primaria, famiglie

Racconto di Natale

da **Charles Dickens**

1988-2018: lo spettacolo festeggia 30 anni!

regia **Lisa Ferrari** • di e con **Tiziano Manzini**

immagini **Alberto Pedrini** • scene e luci **Graziano Venturuzzo**

L'idea di lavorare sulla "Ballata di Natale" ("A Christmas Carol") ci è venuta nel 1988, a furia di incontrare "cose" ispirate da questo racconto. Il personaggio di Ebenezer Scrooge continua a riaffiorare periodicamente nella memoria collettiva, forse grazie al fatto ch'egli rappresenta in modo forte il simbolo dell'ambivalenza di questa società del nuovo millennio: da una parte il singolo individuo che, nel nome della propria ed unica felicità correlata al denaro, è disposto a calpestare ed ignorare gli altri esseri umani; dall'altra l'essere umano che si rende conto che, alla fin fine, solo un più generale benessere/pace/felicità può assicurarlo sul suo stesso futuro.

+ 8 anni ➤ 2° ciclo scuola primaria, secondaria di 1° grado



Teatro & Storia

*"Tutti coloro che dimenticano
il loro passato sono condannati
a riviverlo"* (Primo Levi)



Olocausti

progetto e regia *Lisa Ferrari*
con *Lisa Ferrari, Walter Maconi, Giulia Manzini*
+ 11 anni (secondarie 1° e 2° grado, serale)

...ed intorno filo spinato

con *Emanuela Palazzi e Tiziano Manzini*
+ 11 anni (secondarie 1° e 2° grado, serale)

Urla dalle foibe

di e con *Lisa Ferrari*
+ 12 anni (secondarie 1° e 2° grado, serale)

Il ritorno di Artemisia

con *Emanuela Palazzi e Tiziano Manzini*
+ 12 anni (secondarie 1° e 2° grado, serale)

Storie della Resistenza

con *Lisa Ferrari*
+ 12 anni (secondarie 1° e 2° grado, serale)



PANDEMONIUMTEATRO

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
PER LE NUOVE GENERAZIONI

Pandemonium Teatro
Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

SEDE OPERATIVA

Largo Guglielmo Röntgen, 4 • 24128 Bergamo
Tel. +39 035 235039 • Fax +39 035 235440
info@pandemoniumteatro.org

SEDE LEGALE

Via Ghislanzoni 41 • 24122 Bergamo



www.pandemoniumteatro.org



